

## COMUNICATO STAMPA

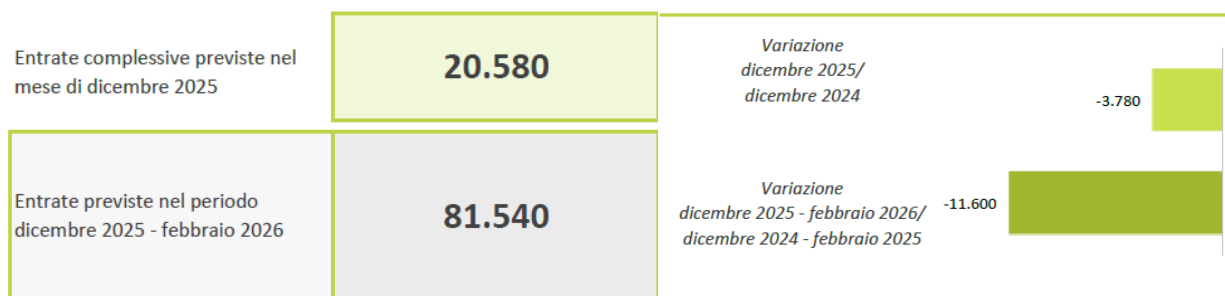
### PREVISIONI OCCUPAZIONALI: 20.580 LE ASSUNZIONI PREVISTE DALLE IMPRESE PIEMONTESI PER DICEMBRE 2025

Nonostante il calo della domanda, il 49% delle figure professionali appare di difficile reperimento, soprattutto operai specializzati e laureati in chimica e farmaceutica

Sono circa **20.580 i contratti programmati dalle imprese piemontesi per dicembre 2025**, valore che sale a **81.540 se si considera l'intero trimestre dicembre 2025–febbraio 2026**. Concorrono a esprimere questa domanda di lavoro le imprese dei settori industria, servizi e primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca)<sup>1</sup>. Il trend appare negativo sia a livello mensile (-3.780 entrate rispetto a dicembre 2024, per una variazione tendenziale del -15,5%), sia su base trimestrale (-11.600 assunzioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). Cali diffusi nei principali comparti sono alla base della riduzione regionale delle previsioni di assunzione.

A delineare questo scenario è il **Bollettino del Sistema informativo Excelsior**, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, grazie al Programma nazionale Giovani, donne e lavoro cofinanziato dall'Unione europea, che elabora le previsioni occupazionali per il mese di dicembre in base alle interviste effettuate su un campione di imprese nel periodo 21 ottobre – 6 novembre 2025.

#### Entrate previste in Piemonte a dicembre 2025



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

A livello nazionale i contratti di assunzione (di durata superiore a 20 giorni lavorativi o a tempo indeterminato) programmati dalle imprese dei settori industria, servizi e primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca) a dicembre sono circa 350mila e diventano 1,3 milioni se si considera il trimestre dicembre 2025 – febbraio 2026. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, emerge un rallentamento della domanda di lavoro: il fabbisogno occupazionale delle imprese diminuisce del 5,9% nel mese (-22mila posizioni) e del 6,2% nel trimestre (-86mila).

<sup>1</sup> A partire dal mese di luglio 2025, le informazioni rilevate dal Sistema informativo Excelsior vengono diffuse con riferimento al campo di osservazione dell'indagine esteso anche alle imprese del settore primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca). Pertanto, le previsioni della domanda di lavoro riguardano i contratti con una durata di almeno 20 giorni lavorativi programmati dalle imprese iscritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio appartenenti ai settori industria, servizi e primario, aventi almeno un lavoratore alle dipendenze.

Ciononostante, anche a livello nazionale, le imprese continuano a segnalare forti difficoltà nel reperimento del personale, dichiarando di avere problemi a trovare il 46% dei profili richiesti.

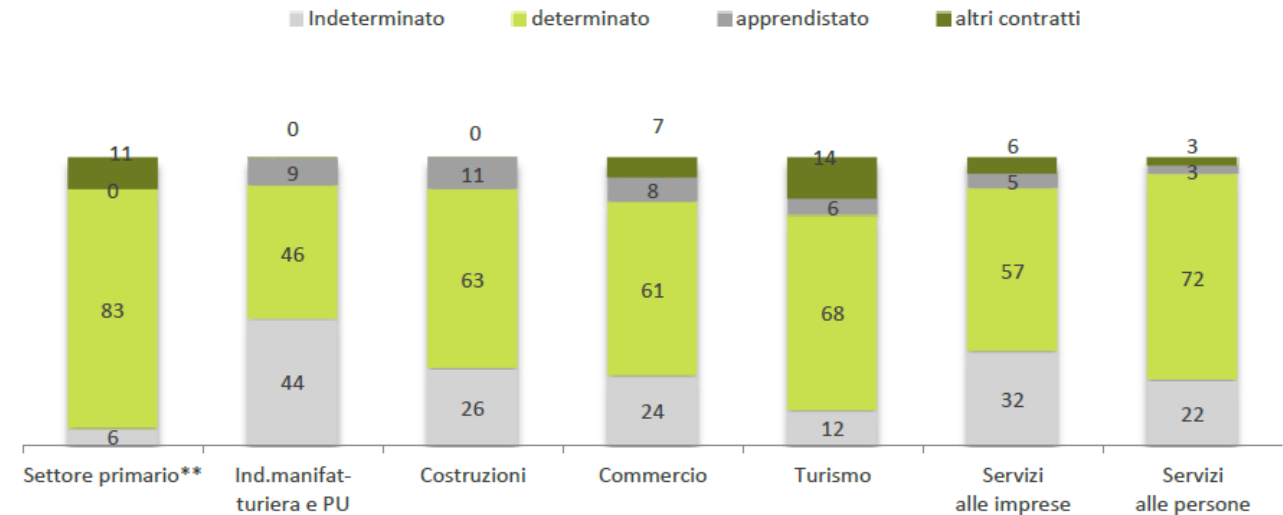
Sul piano territoriale, il Nord-Est, 85.420 contratti previsti, si conferma l'area con le maggiori difficoltà di reperimento, con il 51,9% dei profili considerati difficili da coprire e picchi del 56% in Trentino-Alto Adige. Seguono il Nord-Ovest (96.430 contratti e 47,2% la difficoltà), il Centro (rispettivamente 69.660 entrate e 43,7%) e infine il Sud e le Isole (98.320 entrate di cui 41,3% difficili da reperire).

Le opportunità di lavoro in Piemonte a dicembre 2025 costituiscono il 21,4% del totale delle 96.400 assunzioni previste nel Nord Ovest. Su scala nazionale, il peso del Piemonte si conferma rilevante, le entrate previste in regione equivalgono al 5,9% delle 350.000 assunzioni stimate in tutta Italia per lo stesso periodo.

Il 58,0% delle assunzioni programmate in Piemonte per il mese di dicembre riguarda imprese di micro e piccola dimensione (1-49 addetti), il 17,7% realtà di medie dimensioni (50-249 addetti) e il 24,4% grandi aziende (250 dipendenti e oltre).

**L'86,0% delle entrate programmate dalle aziende piemontesi riguarderà personale dipendente**, il 7,4% lavoratori somministrati, il 3,3 % collaboratori e il 3,3% altri lavoratori non alle dipendenze.

**Entrate previste a dicembre 2025 per settore di attività e tipologia contrattuale (%)**



\*\* Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

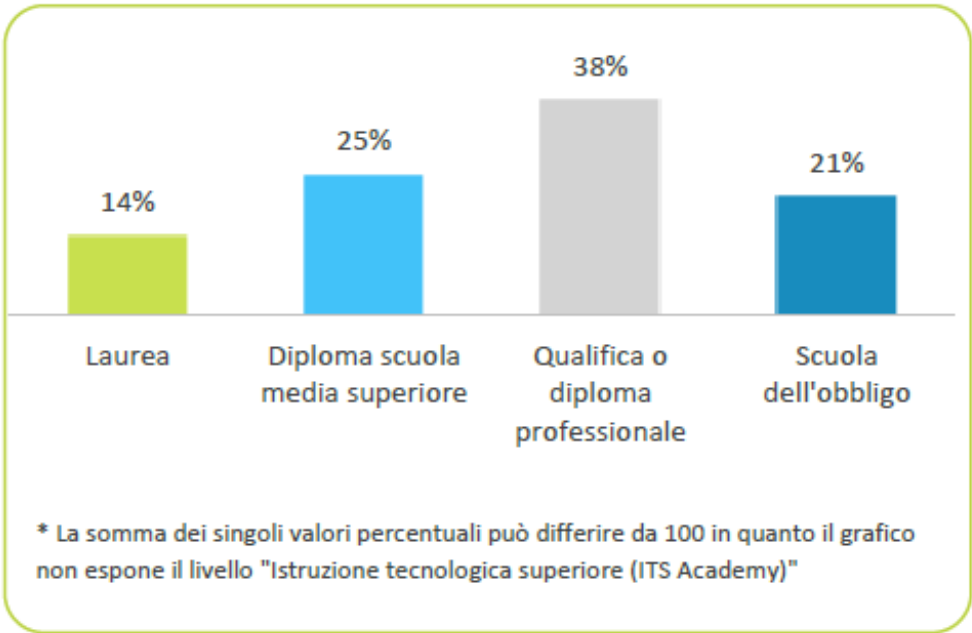
Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Nel 27% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 73% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita).

Delle 20.580 entrate previste in Piemonte nel mese di dicembre 2025 il 14% costituito da laureati, il 25% da diplomati, le qualifiche o diplomi professionali e la scuola dell'obbligo pesano rispettivamente il 38% e il 21%.



**Entrate previste dalle imprese a dicembre 2025 per livello di istruzione (\*)**



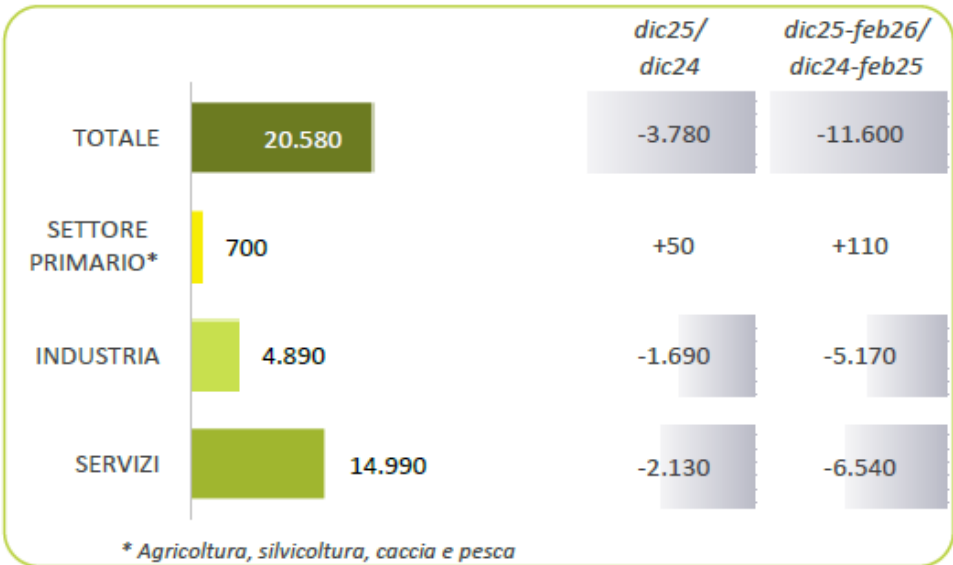
Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Considerando i dati di dicembre a livello settoriale emerge come siano sempre i **servizi** a formare **la fetta più consistente della domanda di lavoro con 14.990 entrate, il 72,8% del totale** (circa 2.130 unità in meno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

**L'industria prevede 4.890 entrate, generando il 23,4% della domanda totale** e segnando un calo pari a circa 1.690 unità rispetto a dicembre 2024.

**Il settore primario, con circa 700 assunzioni** nel mese di dicembre (+50 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), **pesa il 3,4%.**

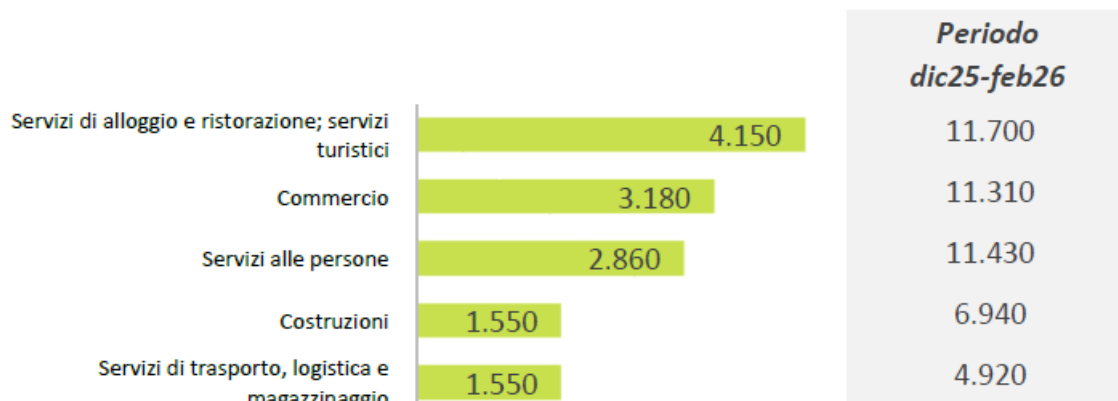
**Entrate previste dalle imprese a dicembre 2025 per settore**



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior



## Entrate previste dalle imprese a dicembre 2025 per dettaglio settoriale



Valori assoluti arrotondati alle decine

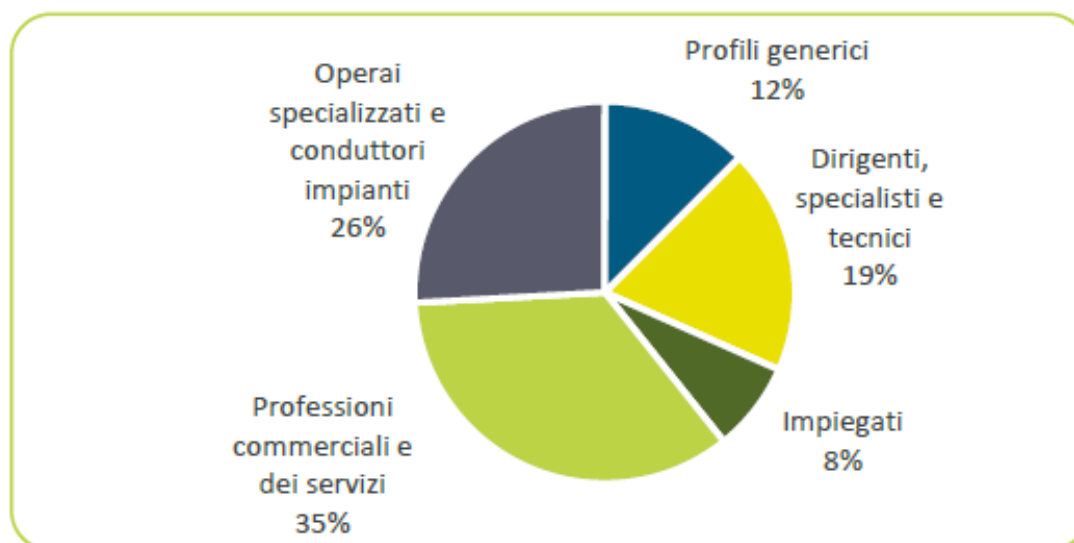
Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Tra i servizi, il comparto che assorbirà la fetta più rilevante delle 20.580 entrate previste nel mese di dicembre 2025 è quello del **turismo** (servizi di alloggio e ristorazione, servizi turistici), con **4.150 ingressi (20,2% del totale)**, seguito dal **commercio**, settore per il quale le imprese intervistate presumono di dover effettuare **3.180 assunzioni (il 15,5%)** e dai **servizi alle persone** con **2.860 entrate nel mese e una quota del 13,9%** del totale.

All'interno del comparto industriale si distinguono **le costruzioni** con una quota pari al **7,5%**.

## Entrate previste dalle imprese a dicembre 2025 per tipo di profilo

Fonte:



Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

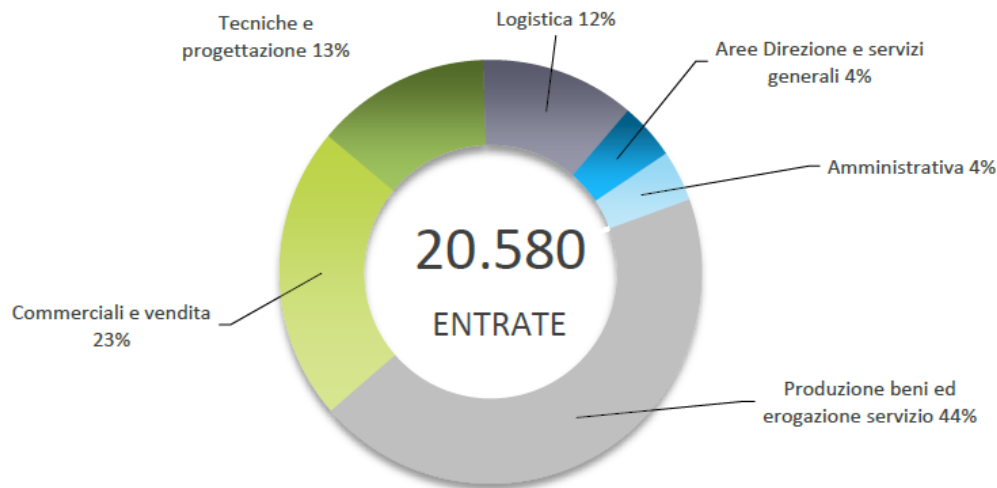
Il **35%** delle entrate previste a dicembre 2025 nella nostra regione sarà destinato a **professioni commerciali e dei servizi**, un altro **26%** riguarderà gli **operai specializzati e conduttori di impianti**. Il **19%** sarà destinato a **dirigenti, specialisti e tecnici** e solo l'**8%** sarà rappresentato da **impiegati**. I profili generici, in fine, costituiranno il **12%** delle assunzioni del mese.

Poco meno di **un'assunzione su tre (29,7%)** interesserà **giovani con meno di 30 anni**. Nel **22,0% dei casi le imprese prevedono di assumere personale immigrato**, dato di poco inferiore a quello medio italiano (22,7%).

Per il **62,7%** circa delle entrate viene richiesta **esperienza professionale specifica o nello stesso settore**. Il **22,6%** dei neo assunti sarà chiamato ad **applicare soluzioni creative e innovative**, il **13,4 % coordinerà altre persone**.



# Entrate previste dalle imprese a dicembre 2025 per area funzionale di inserimento



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

**Il 44% delle entrate** sarà inserito nell'area della **produzione di beni ed erogazione del servizio**, il **23%** nelle **aree commerciali e della vendita** e una quota del **13%** in quelle **tecniche e della progettazione**. La **logistica** assorbirà il **12% circa** delle assunzioni programmate per il mese di dicembre 2025, l'area **amministrativa** e quella **direzionale** genereranno una quota entrambe pari al **4%**.

A **dicembre 2025** sarà **difficile da reperire sul mercato del lavoro il 49,3% delle figure professionali da inserire nelle aziende piemontesi**, principalmente a causa della **mancaanza di candidati** idonei a ricoprire le posizioni vacanti (**31,9%**), mentre nel **13,2%** dei casi la ragione è da ricercare nell'**inadeguata preparazione** degli stessi. Il mismatch tra domanda e offerta di lavoro segnalato dalle imprese a livello locale risulta superiore al **dato medio nazionale (46,0%)**.

## Le professioni più difficili da reperire in Piemonte nel mese di dicembre 2025 per gruppo professionale

	Entrate previste	di cui di difficile reperimento
<b>Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici</b>	<b>3.940</b>	<b>51,5</b>
Specialisti nelle scienze della vita	100	96,0
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	230	82,3
<b>Impiegati, professioni commerciali e nei servizi</b>	<b>8.750</b>	<b>44,9</b>
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	710	66,8
Operatori della cura estetica	260	61,5
<b>Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine</b>	<b>5.330</b>	<b>63,2</b>
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	480	84,6
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	530	79,5
<b>Professioni non qualificate</b>	<b>2.570</b>	<b>31,6</b>
Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	180	51,1
<b>Totale</b>	<b>20.580</b>	<b>49,3</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior



Le difficoltà di reperimento appaiono superiori alla media regionale tra gli **operai specializzati e conduttori di impianti e macchine (63,2%)** e tra i **dirigenti, professionisti con elevata specializzazione e tecnici (51,5%)**. All'interno del primo gruppo le criticità maggiori riguardano la ricerca di **operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (84,6%)** e i **meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili (79,5%)**, nel secondo sono gli **specialisti nelle scienze della vita (96,0%)** e i **tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (82,3%)** i profili più difficili da reperire sul mercato.

**Difficoltà inferiori** alla media si riscontrano, invece, nel reperimento di **impiegati, professioni commerciali e nei servizi (44,9%)**, gruppo all'interno del quale non mancano, tuttavia, figure per le quali le imprese prevedono complessità superiori alla media: si tratta soprattutto delle **professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (66,8%)** e degli **operatori della cura estetica (61,5%)**.

L'analisi delle difficoltà di reperimento per livello di studio evidenzia problematiche superiori alla media nella ricerca di profili in possesso di un titolo di **istruzione tecnologica superiore (ITS, 58,9%)**, **universitario (50,2%)**, **qualifica di formazione o diploma professionale (50,2%)**. Tra gli universitari, gli indirizzi per i quali le imprese lamentano i problemi maggiori sono quello **chimico-farmaceutico (88,9%)** e **medico e odontoiatrico (70,0%)**. Gli indirizzi **benessere (75,1%)** e impianti termoidraulici (**74,0%**) saranno, invece, i più difficili da reperire sul mercato tra i titoli di **qualifica di formazione o diploma professionale**.

Per i restanti titoli di studio il mismatch tra domanda e offerta di lavoro si colloca leggermente al di sotto della media regionale. Le imprese piemontesi ritengono che la ricerca di candidati in possesso di un titolo di **livello secondario sarà difficoltosa nel 47,0% dei casi**, toccando picchi particolarmente elevati per gli indirizzi costruzioni, ambiente e territorio (**69,5%**) e **turismo, enogastronomia e ospitalità (67,4%)**.

#### **I titoli di studio più difficili da reperire in Piemonte nel mese di dicembre 2025**

	<b>Entrate previste</b>	<b>di cui di difficile reperimento</b>
<b>Livello universitario</b>	<b>2.880</b>	<b>50,2</b>
Indirizzo chimico-farmaceutico	120	88,9
Indirizzo medico e odontoiatrico	60	70,0
<b>Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)</b>	<b>420</b>	<b>58,9</b>
<b>Livello secondario</b>	<b>5.110</b>	<b>47,0</b>
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	240	69,5
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	810	67,4
<b>Qualifica di formazione o diploma professionale</b>	<b>7.860</b>	<b>50,2</b>
Indirizzo benessere	660	75,1
Indirizzo impianti termoidraulici	240	74,0
<b>Scuola dell'obbligo</b>	<b>4.310</b>	<b>48,7</b>
<b>Totale</b>	<b>20.580</b>	<b>49,3</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Torino, 5 dicembre 2025



**Annalisa D'Errico – Responsabile Ufficio Comunicazione,  
Stampa e Redazione web Unioncamere Piemonte**  
Tel. 011.56.69.270 - email: [ufficio.comunicazione@pie.camcom.it](mailto:ufficio.comunicazione@pie.camcom.it)  
**X @Unioncamere\_Pie**